



IV CAPITALISMO ITALIANO: IL PNRR SPINGE LE PREVISIONI PER IL 2022, LA GEOPOLITICA CAMBIA LE CATENE DI FORNITURA

ASPETTATIVE 2022: VENDITE +6,9% (EXPORT +6,1%)
PRIORITÀ FUTURE: AUMENTARE COMPETENZE E SOSTENIBILITÀ
CONSUNTIVI 2021: FATTURATO IN CRESCITA DEL 19% (EXPORT +17%)

Milano, 4 giugno 2022

L'**Area Studi Mediobanca** osserva e approfondisce da lungo tempo il sistema di imprese appartenenti al cosiddetto **"IV Capitalismo"**, ossia la fascia dimensionale intermedia a controllo italiano, prevalentemente familiare, del comparto manifatturiero nazionale compresa tra le piccole aziende e i grandi gruppi. Convenzionalmente raggruppa le medie imprese (forza lavoro compresa tra 50 e 499 dipendenti ed un volume di vendite tra 17 e 370 milioni di euro) e la prima fascia delle grandi imprese (più di 499 dipendenti ed un fatturato fino ai 3 miliardi di euro). Le più importanti vengono regolarmente censite nell'opera "Le principali società italiane" e nelle rilevazioni aggregate della pubblicazione sui "Dati cumulativi di società italiane". Molti dettagli sulle medie imprese, tra i quali le concentrazioni nei distretti industriali e nei sistemi produttivi locali, possono essere ricavati dalle indagini annuali di Mediobanca, Unioncamere e Centro Studi Tagliacarne.

Per arricchire ulteriormente la documentazione sul IV Capitalismo italiano, l'**Area Studi Mediobanca ha avviato l'elaborazione di informazioni di tipo congiunturale, previsionale e strutturale, raccolte attraverso un'indagine campionaria** somministrata tra metà marzo e fine aprile a 5.200 aziende le cui vendite pesano per il 37,6% della manifattura italiana.

I primi risultati hanno carattere generale. Periodicamente verranno rilasciati alcuni approfondimenti settoriali.

Il tasso di risposta è stato superiore al 15% (812 imprese). La presentazione dei risultati è disponibile per il download sul sito www.areastudimediobanca.com

CONSUNTIVI 2021 E ASPETTATIVE 2022

Le imprese del IV Capitalismo italiano stimano **un aumento del fatturato aggregato pari al 19% nel 2021** (+17% le esportazioni), con una forte ripresa degli investimenti (+25%).

Le proiezioni per il 2022 sono anch'esse positive con vendite previste in crescita del 6,9% nominale (+3,7% deflazionato) ed export in aumento del 6,1% nominale (+2,9% deflazionato), forti anche del fatto che **oltre il 60% delle aziende del IV Capitalismo si attende un beneficio diretto o indiretto dal PNRR-Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.**

ASPETTI ORGANIZZATIVI E COMPETITIVI

Il quadro geopolitico attuale suggerisce una **riorganizzazione della supply chain**. Per fronteggiarne i rischi di rottura, **il 76,2% delle società ha in agenda l'aumento o la diversificazione dei fornitori che si combina con la loro prossimità, considerata strategica dal 57,4% delle aziende.** Minore preferenza per la riduzione dei suppliers o la loro integrazione (rispettivamente 11,6% e 4,6%).



La produzione viene realizzata quasi integralmente in Italia: solo il 6% del totale ha luogo in stabilimenti produttivi esteri (l'incidenza massima del 13% riguarda i produttori di beni per la persona e la casa).

Il IV Capitalismo è dunque un fenomeno autenticamente italiano per proprietà e organizzazione, **ma con vendite oltreconfine rilevanti che superano il 45% di quelle totali.**

Quanto al contesto competitivo, **la maggioranza delle imprese ritiene che il vantaggio dei concorrenti esteri stia nella maggiore dimensione (53,8%) e nei minori costi di produzione (53,1%).** Un ulteriore 51,5% delle imprese reputa che i competitor stranieri risiedano in Paesi con un ecosistema più favorevole alle imprese, dotati di una Pubblica Amministrazione più efficiente e reti infrastrutturali più sviluppate. Non viene invece percepita alcuna inferiorità rispetto alla qualità dei prodotti, all'affidabilità e alle competenze della concorrenza straniera.

SCENARIO ATTUALE TRA GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ

Le imprese del IV Capitalismo hanno un assetto organizzativo che rispecchia la proprietà familiare: **il 76% delle posizioni apicali delle imprese osservate è occupato da membri della famiglia.**

Tuttavia, **le incertezze dell'ultimo biennio rendono improrogabili alcuni cambiamenti tra i quali il rinnovo della linea manageriale e l'aumento delle competenze. Si tratta di necessità dichiarate dal 44,6% delle imprese. Un ulteriore 37,6% attribuisce priorità alla realizzazione di acquisizioni per crescere.** Il 24,7% delle imprese prevede operazioni sul proprio capitale, attraverso la sua apertura (17,1%) oppure la sua cessione (7,6%).

È altresì noto che **tutte le imprese familiari si trovano a dover affrontare, prima o poi, la questione del passaggio generazionale** auspicabilmente in continuità con i valori e le tradizioni familiari. È questa un'esigenza avvertita dal 29,5% delle imprese rispondenti. Alcune, tuttavia, ne ritardano il processo: **il 60,1% degli imprenditori riconosce nell'assenza di competenze/volontà degli eredi un impedimento in tal senso.** Chi invece ha già affrontato e risolto la questione, lo ha fatto indicando anticipatamente un successore nella famiglia che potesse assumere deleghe operative in azienda (48,4% dei casi), trasferendo quote societarie alla nuova generazione (46,2%), inserendo manager esterni (36,5%) e liquidando soci non interessati (9,7%).

I risultati dell'indagine mettono infine in luce **la centralità delle tematiche di sostenibilità dove l'attenzione verso l'ambiente è avvertita come prioritaria dall'81% delle imprese del IV Capitalismo** soprattutto in relazione a riduzione degli scarti (70,7%), conseguimento di certificazioni ambientali (53,9%) e riduzione dei gas serra (39,2%) anche con riferimento al reperimento di professionalità specializzate (46,5%).

Lo strumento più utilizzato per la comunicazione dei temi ESG-Environmental, Social and Governance è un'apposita sezione del website aziendale (34,7%), mentre **solo il 23,3% delle aziende predispone un rapporto ufficiale dedicato.** Il 31,1% delle rispondenti dichiara di non effettuare alcuna comunicazione in merito.

Media Relations

Tel. +39-02-8829 914/766

media.relations@mediobanca.com